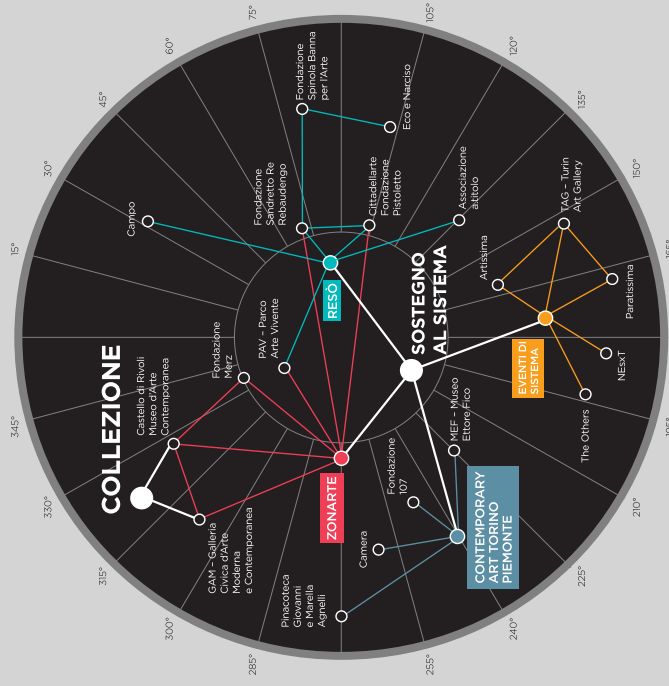


L'arte ha la sua costellazione



Belissimo / Luca Bellarini

La Fondazione per l'Arte è impegnata da oltre dieci anni a promuovere l'arte contemporanea, intesa come fattore di innovazione e sviluppo sociale. L'azione della Fondazione prevede il potenziamento della propria **collezione**, messa al servizio del Castello di Rivoli e della Galleria di Arte Moderna e Contemporanea di Torino, e il **sostegno al sistema** dell'arte contemporanea di Torino e del Piemonte.

RESO
Residenze per la formazione di giovani artisti e giovani curatori

ZONARTE
Lo spazio e il tempo dove il pubblico incontra l'arte contemporanea

CONTEMPORARY ART TORINO PIEMONTE
Piano di comunicazione del sistema arte e del portale contemporarytorinopiemonte.it

EVENTI
Sostegno ai principali eventi e manifestazioni



fondazioneartecrt.it

NEST

INDEPENDENT ART FESTIVAL
27 Ottobre / 6 Novembre 2016 - Torino

CIRCUITO OFF SHOW + GRAPHIC + LIVE
27 Ottobre / 6 Novembre
sedi varie
via Quintengo 35

Almanac Inn
Arteco Temporary Space
Autofocus/VANINI
Barriera

Progetto Diogene
blank-spazio espositivo di e/static
Fusion Art' gallery - Edizioni Inaudite

Galleria Moire
Galo Art Gallery
Laboratorio Artistico Pietra
| PASAJ, Istanbul
Libreria Bodoni / Spazio B

Jesi
Ncontemporary-TPS
Officina 500

| Gallerie ambulante -
Association ART accessible, Marsiglia

Phos
Spaziobianco
Spazio Buonasera
Spazio Feiramenta
Teatro Baretti

Teatro "Gar(ò)bato" o "piccolo piccolo"
Torino Graphic Days
UltraSpazio coworking

BOCS (Catania)
Carico Massimo (Livorno)
Cose Cosmiche (Milano)
Current (Milano)

Frequente (Milano)
Giuseppefrangallery (Gonnesa-C)

Le Dicitateur - B-tomic (Milano)
Localdedue (Bologna)
Museo d'inverno (Siena)
Werkbank Lana (Bolzano)

Museo Wunderkammer (Trento)
N38E13 (Palermo)
Ramdom (Lecce)

RAVE East Village Artist Residency (Trivignano U.se - UD)
SPAZIENNE (Milano)
Spazio Y (Roma)
Studio Corfe 17 (Prato)
Wunderbar + Peninsula (Roma)
Zenitum (Varese)
/77 (Milano)

+
Chicken Broccoli (Roma)
Costola (Genova) + Fame (Roma)
Elyron (Torino)
Fondo A.A.V.V. (Biella)
Presidio Artistico Circolare (Torino)
Print About Me (Torino)
Tuta (Torino)
Venti Dita Studio (Torino)

NESXT *si racconta*

NESXT è il nuovo progetto interdisciplinare che debutta a Torino in un format che esprime, già dal nome, la sua triplice identità: NET come network in divenire, NEXt come futuro per un osservatorio critico e condiviso e NEST ovvero una casa aperta ad accogliere tutte le pratiche più contemporanee nel campo delle arti visive, performative, sonore e di contaminazione tra generi. L'articolato caleidoscopio di esperienze di cui si compone la produzione artistica e culturale indipendente italiana è il microcosmo nel quale il progetto NESXT decide di agire a partire da questo primo anno proponendo un festival, un circuito e una rete di partnership progettuali per incontrare e conoscere gli attori della scena emergente e di quella più d'avanguardia.

NESXT vuole essere l'avamposto di un sistema che si autogestisce e si anima di precisi valori, chiamando in causa la sperimentazione dei linguaggi, l'approccio collettivo della ricerca, l'interazione tra ambiti e il nomadismo inteso come nuova pratica di valorizzazione territoriale, svincolato da principi di localismo, piuttosto infarcito di internazionalità che significa innanzitutto accoglienza e contaminazione. In questo modo, NESXT guarda all'operazione artistica di ultima generazione come evento arduo e significativo per raccontare il presente e l'unico in grado di indicare direzioni future.

I suoi protagonisti sono artisti, curatori, critici, storici, ricercatori, professionisti e operatori provenienti da diversi ambiti e discipline riuniti nella forma di associazioni, artists run space, collettivi, tipologie diverse di collaborazioni dove si inventano nuovi ruoli e si rinnovano gli statuti di un modo partecipato di intendere il sistema. NESXT è la piattaforma sperimentale dove questi rapporti, luoghi, pratiche e figure si mettono in discussione e si raccontano, NESXT è un corpo vivo, e come tale imperfetto, autocritico nel riconoscere l'esperienza come strumento fondamentale per crescere e mutare forma e contenuto.

Per la sua prima edizione, NESXT sceglie di debuttare nella settimana di ContemporaryART Torino Piemonte, quando la città è il bacino che raccoglie un pubblico ricco e variegato, per quantità e qualità, di addetti ai lavori e non, animandosi di eventi e di progetti tutti dedicati al panorama dell'arte contemporanea.

In un contesto così vitale, NESXT si presenta in anteprima giovedì 27 ottobre con l'inaugurazione collettiva e diffusa del circuito cittadino, al quale hanno aderito identità diverse del territorio torinese presentando ciascuna la sua mostra e/o evento. Questo CIRCUITO OFF è l'occasione per conoscere oltre 20 spazi culturali in città, da quelli più noti a quelli insoliti, senza distinzioni o categorie, con il coinvolgimento di gallerie giovani o di ricerca (e/static, Fusion Art Gallery, Galleria Moitre, Galo Art Gallery) ma anche di teatri, librerie, laboratori (Libreria Bodoni-Spazio B, Teatro Baretto, Teatro Gar(a)bato o piccolo piccolo, Laboratorio Artistico Pietra), temporary e project space o realtà indipendenti (Ncontemporary TPS, Almanac Inn, Progetto Diogene, Jest, Officina 500, Spazio Buonasera, Spaziobianco, Spazio Ferramenta, Temporary Space Arteco) in luoghi deputati o spazi di coworking (Barriera, Phos, Ultraspazio coworking) e insieme a premi (Autofocus/Vanni).

Il CIRCUITO OFF segna l'avvio di una doppia mission del progetto NESXT: da una parte sollecitare e garantire un network in città che possa essere scambio, condivisione e partecipazione alla produzione culturale locale, dall'altra attivare una rete internazionale e cioè invitando queste, e altre realtà, a dare casa a progetti provenienti da altri ambiti geografici e culturali. Per questo motivo, già da questa prima edizione, NESXT ha avviato due collaborazioni con le città di Istanbul e di Marsiglia (PASAJ e Galerie ambulante - Association ART'ccessible) che proseguiranno con un calendario di eventi nel corso dell'annualità.

L'anima di NESXT prende vita nei giorni di venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 novembre, con l'apertura degli spazi di Q35, edificio post industriale in Via Quittengo 35, sede ufficiale del festival che ha voluto collocarsi nella circoscrizione più underground della città. Per tre giorni, Q35 si trasforma in una Kunsthalle - con i suoi tre open space e il suo cortile - nella quale ciascuna realtà ospite darà forma alla propria idea di evento espositivo.

Nel corpo centrale ha sede, infatti, lo SHOW dei 20 spazi indipendenti italiani selezionati dal comitato scientifico e dalla direzione artistica: si tratta di una mostra eterogenea

che occuperà gli oltre 400 metri quadri della location attraverso progetti e interventi site specific, in un dialogo corale ma organico. Ciascuno spazio si presenta al pubblico scegliendo un preciso layout formale, dal dispositivo partecipato dal pubblico al format curatoriale, dall'installazione effimera al racconto video, dalla consultazione e raccolta fino all'happening e/o all'azione, dall'analogico al digitale, passando per i linguaggi della pittura, della scultura, del suono. I 20 progetti vincitori, infatti, sono stati scelti dal comitato scientifico (formato da Lorenzo Balbi, Pietro Gaglianò, Olga Gambari, Andrea Lacarpia, Roberta Pagani, Giangavino Pazzola e Marco Scotini) sulla base dei criteri che informano l'identità stessa di NESXT, ovvero l'esplorazione libera di nuove e sperimentali pratiche relative agli aspetti della ricerca, della produzione, dell'allestimento, della curatela, dell'associazionismo e della relazione con il pubblico.

La progettualità, intesa a 360°, ha premiato la capacità di ideare e dar vita a realtà di networking su più livelli con forme di racconto eterogenee che provenissero da diversi ambiti e geografie, di realtà storiche o neonate. La mappatura della produzione indipendente del territorio nazionale - da Bolzano a Palermo - comprende: BOCS (Catania), Carico Massimo (Livorno), Cose Cosmiche (Milano), Current (Milano), Frequente (Milano), Giuseppefraugallery (Gonnesa - CI), Le Dictateur + B-tomic (Milano), Localedue (Bologna), Museo d'Inverno (Siena), Museo Wunderkammer (Trento), N38E13 (Palermo), Rando (Lecce), RAVE East Village Artist Residency (Trivignano U.se - UD), SPAZIENNE (Milano), Spazio Y (Roma), Studio Corte 17 (Prato), Werkbank Lana (Bolzano), Wunderbar+Peninsula (Roma/Berlino), Zentrum (Varese), /77 (Milano).

La storia e l'identità di queste realtà, raccolta e catalogata, diventa materiale d'archivio per un OSSERVATORIO, che sarà ospitato nel sito del progetto NESXT, con una sezione dedicata e di pubblica fruizione. L'OSSERVATORIO si propone come strumento per mappare la complessa geografia che vive dietro allo statuto di "indipendente": i settori che impegna, le attività che sostiene, le iniziative che propone, il rapporto con il territorio e il pubblico, la sua forma giuridica e amministrativa. Per approfondire le prospettive del fenomeno degli "indipendenti", oltre all'osservatorio, NESXT ospita una speciale sessione di lavori del Forum Permanente dell'Arte Contemporanea coordinata dal critico e curatore Pietro Gaglianò. Il Forum è l'occasione per dare spazio a un dibattito vivo e necessario rispetto alla criticità, presente e futura, dei progetti artistici community based, ed è un modo per dialogare con gli attori di questa scena e con i suoi fondatori, insieme a curatori e professionisti invitati a intervenire in presenza del pubblico.

Il secondo e terzo corpo di Q35 saranno rispettivamente sedi della sezione LIVE e di quella GRAPHIC. La prima si articola in una line up di performance, concerti, talk, visual, djset, proiezioni video, workshop distribuiti sui tre giorni del festival e che comprendono sia interventi presentati dai 20 spazi selezionati, sia contenuti scelti in collaborazione con l'artista e performer Francesca Arri. Al centro della minirassegna *Bodyteller* è il corpo ovvero il veicolo per eccellenza di narrazioni ordinarie e straordinarie, allegoria di uno stato alterazione puro e incubatore di un processo che si reitera sempre uguale eppure sempre diverso. *Bodyteller* ha invitato artisti nazionali e internazionali che comprendono: Clarinde Wesselink (Amsterdam), Sabrina Casadei (Roma), Mare di Dirac (Torino), EX NUNC (Londra/Web), Vivian Chinasa Ezugha (Nigeria/UK), Le Dictateur+B-tomic+Larsen (Milano/Torino), Emanuele Vesci (Roma/Berlino), NoiziKnobs (Torino), VestAndPage (Germania/Italia), Le Ragazze del Porno (Italia), TWEEEDO e Dario Timpani (Torino), Gandalf e High Files (Torino), Ambra Gatto Bergamasco e Edgar Fernando Starke (Dublino/Berlino), Venturi & Vasiljević (Milano).

GRAPHIC è invece la sezione dedicata alla grafica d'arte ovvero a quei progetti dalla vocazione editoriale ma dalle declinazioni visionarie e artigianali, pensate per una distribuzione che richiama l'attenzione al prodotto, curato nei contenuti e nella loro formalizzazione in supporto cartaceo. I collettivi e i progetti editoriali indipendenti presentati sono: Chicken Broccoli (Roma), Costola (Genova) + Fame (Roma), Elyron (Torino), Fondo A.A.V.V. (Biella), Presidio Artistico Circolare (Torino), Print About Me (Torino), Tuta (Torino), Venti Dita Studio (Torino).

NESXT, attraverso la mostra e il circuito cittadino, prende la forma di un grande evento condiviso, attivando collaborazioni anche con altre realtà progettuali come Spazio Ferramenta, Superbudda, Calista Record, Genau e Moving Bodies Festival, oltre a dar vita a operazioni di networking con soggetti indipendenti che realizzano iniziative artistiche nella settimana dell'arte contemporanea: the-GIFER (festival di gif art che si articola in una serie di location diffuse), Torino Graphic Days (festival di grafica che avrà casa presso Toolbox) e DAMA (fiera di arte contemporanea che avrà luogo a Palazzo Saluzzo Paesana).

Una grande rete che abbraccia la città e la presenta come unico spazio creativo multiforme, per stimolarlo e promuoverlo di fronte al pubblico internazionale della settimana di ContemporaryART Torino Piemonte, intendendo la città come un palcoscenico per nuove pratiche e sperimentazioni, assecondando così quella che, storicamente, è la sua vocazione e identità.

NESXT

Un progetto di



Direzione Artistica
Olga Gambari

Comitato Scientifico
Lorenzo Balbi
Pietro Gaglianò
Olga Gambari
Andrea Lacarpia
Roberta Pagani
Giangavino Pazzola
Marco Scotini

Staff

Direzione organizzativa
_ **Annalisa Russo** e **Olga Gambari**

Segreteria organizzativa

_ **Daniela Petrone**

Coordinamento Eventi NESXT

_ **Francesca Arri**

Assistente curatore, Grant Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT per Campo, corso per curatori della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

_ **Sergey Kantsedal**

Ufficio stampa

_ **Barbara Notaro Dietrich**

Progetto grafico

_ **Leandro Agostini**

Impaginazione

_ **Gianluca Negro**

Stampa

_ **Geca Industrie Grafiche**

Staff via Quittengo

Dario Consoli (coordinamento generale), **Francesca Disconzi** (assistente ufficio stampa)

Francesca Gambino, **Leizia Liguori**, **Federico Palumbo**,

Valentina Petrone (coordinamento assistenza sala), **Margherita Regis**

Con il Patrocinio di



CITTA' DI TORINO



Main Partner



In collaborazione con

Q35

personalmedia | agenzia di comunicazione sostiene la sezione GRAPHIC

personalmedia

In collaborazione con

Forum dell'arte contemporanea italiana

Partner



Sponsor tecnici



Uno speciale ringraziamento a **Ruben Levi** e **Elisa Sighicelli**

www.nesxt.org • info@nesxt.org • FB nesxt2016



SHOW

BOCS (Catania)
bebocs.it

Box Of Contemporary Space vuole essere una risposta alla carenza di spazi destinati agli artisti emergenti, ampliando il raggio d'azione locale verso l'estero puntando così ad un proficuo scambio culturale. Il BOCS nasce da una esigenza di creare sul territorio un punto di riferimento, uno spazio per l'arte che coinvolga tutti, addetti ai lavori e non. La finalità è quella di contribuire alla crescita artistica e culturale del luogo che viviamo. Il BOCS è un "piccolo spazio" per l'arte contemporanea che, attraverso un "grande network" ambisce a essere matrice di nuove trasformazioni, che può aiutare a modificare la percezione esterna nei confronti del nostro territorio.

La caratteristica della nostra società contemporanea è la pervasità capillare della crisi, diffusa in un'atmosfera generale di stato d'emergenza che fa da sfondo alla quotidianità. A partire da questi presupposti il progetto *Telepathy* tenta di scardinare alcuni meccanismi insiti nella fruizione superficiale dei mezzi di comunicazione, attraverso la promozione di un prodotto tecnologico minimo, alla sua divulgazione e messa in vendita. Il prodotto vuole mettere in risalto la dipendenza da mezzi di massa, come telefonini e smartphone, che hanno nel tempo violentato l'immaginario e facendo diventare il mondo delle immagini privo di funzione simbolica.



"O" (Estensione dello spazio addomesticato) 2014. Watercolor on paper, 40 x 50 cm courtesy BOCS, Box Of Contemporary Space Catania

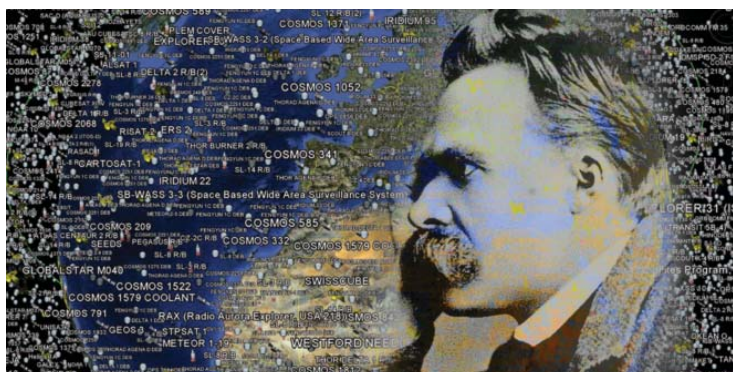
Carico Massimo (Livorno)
caricomassimo.it

Carico Massimo nasce nel 2012 all'interno degli ex Magazzini Generali del Porto di Livorno come luogo di incontro e sperimentazione tra diverse economie artistiche. Carico Massimo è un collettivo umano che produce arte a partire da materie, velocità e temperature diverse. Attualmente fanno parte di Carico Massimo: Enrico Bertelli, Federico Cavallini, Valentina Costa, Dario Gentili, Juan Pablo Macías, Gabriele Morleo, Fabrizio Paperini, Alessandra Poggianti.

Carico Massimo crea un padiglione temporaneo disegnato da **Jean-Luc Moulène**, artista francese che dopo aver realizzato un progetto specifico per gli spazi dei Magazzini Generali di Livorno lo riadatta al contesto torinese. Si intitola *Il Nodo di Livorno* ed è una forma geometrica definita da una linea continua fatta da assi di legno tinti da catrame e colore fosforescente. Il Nodo, come una struttura in trasformazione, diventa un luogo di incontro e convivialità: si può sostare, bere, ascoltare musica, consultare pubblicazioni che documentano i nostri cinque anni di attività, oltre ad assistere a performance, incontri con artisti e proiezioni video.



Jean-Luc Moulène
Il Nodo di Livorno
Legno, bitume, pigmento giallo fosforescente, stretteie, chiodi
Installazione, Carico Massimo, Livorno, 2016
Foto di Juan Pablo Macias; elaborazione grafica di Zirkumflex (Berlino)



Les Sublimes Archive - As horses in all directions, 2016, courtesy Cose Cosmiche

Cose Cosmiche (Milano)
cosecosmiche.org

Cose Cosmiche è una piattaforma di ricerca, produzione e collisione di idee in cui artisti, scienziati e ricercatori provenienti da varie discipline sono invitati a presentare le loro ricerche più recenti. Nato dall'incontro di Helga Franza e Silvia Hell, entrambe artiste, dal 2012 Cose Cosmiche ha organizzato una serie di workshop, conferenze e mostre coinvolgendo più di 60 tra artisti, musicisti, astrofisici, fisici delle particelle, filosofi, esperti di geopolitica e ricercatori di altre discipline. Le attività di Cose Cosmiche sono supportate dalla Fondazione Arthur Cravan.

Les Sublimes Archive è un archivio dedicato alla parte più pura (o impura), primaria e improduttiva della creazione artistica e della generazione di idee. Dal 2015 raccoglie quaderni di appunti e note di artisti, filosofi, scienziati e ricercatori provenienti da varie discipline. *As horses in all directions* è la specifica declinazione del progetto dedicata alla città di Torino, a Friedrich Nietzsche, al suo abbraccio al cavallo e ai satelliti esauriti che ruotano attorno alla terra. L'esposizione delle nuove acquisizioni dell'Archivio sarà arricchita dai talk di un filosofo e di un ingegnere aerospaziale.



Current (Milano)
currentproject.it

Current è una piattaforma creata da artisti e curatori con base in uno spazio indipendente a Milano, aperta alla collaborazione con altri progetti italiani e internazionali. Vuole essere un punto di aggregazione per captare le correnti che oscillano fra i nostri immaginari virtuali e reali, dove mettere in mostra ma prima ancora co-creare, e dare forma alle urgenze del continuum culturale attuale. Il nostro metodo è collaborativo e non lineare, olistico; se il punto di partenza sono le arti visive - e il rapporto artisti/curatori - crediamo che i più differenti apporti creativi possano attivare campi d'azione inesplorati.

Kalki Club
Tania Fiacadori, Marco Rossetti, Renk Özer, Luca Staccioli, Venturi & Vasiljevic

"The whole northern religion of things coming to an end" scrive Jonathan Franzen in *The Corrections* quando l'occidente sembra mostrare una serie di ferite: è la fine del mondo come lo conosciamo? Un crepuscolo di idoli che hanno conosciuto una proliferazione inusuale, una fine che si manifesta nella diffusione incrementale e confusa di proxy: manifestazioni incerte o fluttuanti di credi, simulacri e ritualità che rasentano la religione, la sfiorano o la ripensano. Ci confrontiamo con questi oggetti risonanti, in un terreno di prova fra Oriente e Occidente, in cerca di un nuovo punto d'osservazione.

Performance di **Venturi & Vasiljević**
Radio Tristano (radiotristano.com) è una web-radio che trasmette 24/7 il Tristan-Akkord, in mostra contemporaneamente a CURRENT (Milano) e NESXT (Torino).
sabato 5: h. 17.00 - 40' / h. 23.00 - 15'
domenica 6: h. 16.00 - 15' / h. 18.30 - 40'

Luca Staccioli
Inhabiting Atlas: Through the Window-pane

Giuseppefraugallery
Scuola Civica Arte Contemporanea Iglesias



Giuseppefraugallery
(Gonnesa - CI)
giuseppefraugallery.com

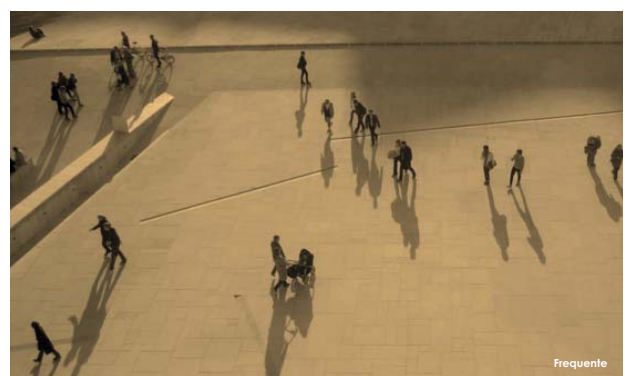
Giuseppefraugallery è un collettivo di artisti con sede in un villaggio minerario nel Sud-Ovest della Sardegna. Eleonora Di Marino, Pino Giampà, Roberto Casti, Riccardo Oi e Davide Porcedda mettono in relazione le problematiche peculiari del territorio più povero d'Italia con quelle specifiche dei codici, dei linguaggi, delle dinamiche della ricerca artistica e di altre emergenze del contemporaneo, sperimentano nuove forme di resilienza tramite opere ed azioni di arte pubblica e sociale, che spesso attraversano i confini dell'azionismo politico, sociale e ambientale.

La *Scuola Civica d'Arte Contemporanea* è un'opera d'arte pubblica e sociale realizzata e donata dal collettivo al Comune di Iglesias. In questa occasione ripercorriamo i suoi due anni di attività attraverso un dispositivo audio che contiene una raccolta di racconti di opere con le voci degli artisti e dei curatori che ne sono stati ospiti, ora invitati a parlare, tra intimità della "confessione artistica" e azione didattica, di un'opera a cui sono particolarmente legati o che ritengono fondamentale per il loro percorso.

Frequente (Milano)
frequente.org

Frequente è un'associazione non profit e un centro di ricerca indipendente per le arti sonore e la diffusione della cultura auditiva. In dialogo con il network di realtà internazionali che si occupano di ricerca sonora, promuove la pratica spaziale, la performance, l'incontro tra i linguaggi artistici, la didattica e i progetti capaci di allargare gli orizzonti delle arti sonore. Frequente ha sede a Milano ed un progetto degli artisti Nicola Ratti, Enrico Malatesta, Atilia Faravelli e della curatrice Gaia Martino, in collaborazione con O', Standards Studio e Terzopaesaggio.

Frequente presenta un intervento site specific in cui il contenuto coincide con l'allestimento. L'installazione sonora è volutamente non autoriale: si tratta di eventi sonori anonimi diffusi in tutto lo spazio, informazioni semplici, voci che pronunciano nomi, field recording e segnali elettroacustici. I suoni sono continui, aumentano o diminuiscono di volume, entrano in confronto con la struttura architettonica e condizionano i movimenti del pubblico, in modo da stimolare nei presenti una curiosità percettiva capace di riflettersi sull'intera esperienza del festival.



Le Dictateur + B-tomic

(Milano)

ledictateur.com

btomic/ghost facebook

Le Dictateur, fondato nel 2006 dall'artista Federico Pepe, nasce come progetto editoriale coinvolgendo i principali artisti della scena inter/nazionale. Nel 2009 diventa spazio espositivo, con una programmazione interdisciplinare. Il progetto è stato selezionato dal Moma di New York per la mostra Millennium Magazine, dalla galleria Family Business fondata da Maurizio Cattelan e Massimiliano Gioni, dal Palais de Tokyo e dalla Tate Modern di Londra per NO SOUL FOR SALE, Festival of Independents.

B-tomic, fondato a La Spezia dal fotografo Jacopo Benassi, è punto di riferimento della scena artistica e musicale contemporanea, con un palinsesto di attività editoriali, espositive e di concerti che si è costruito nel tempo attraverso la partecipazione di alcuni tra i protagonisti della cultura underground e indipendente internazionale.

Le Dictateur e B-tomic presentano il progetto *COCO*, contaminazione di due personalità e due luoghi, e proposta inedita e sperimentale di produzione discografica. *COCO* è prima di tutto il progetto di un disco costruito a partire dalla creazione di video, di cui Federico Pepe è autore e regista e Jacopo Benassi l'interprete principale.

Nel montaggio dei video è sempre stato escluso il sonoro e l'opera si dispone ad accogliere di volta in volta l'eterogeneità acustica della performance musicale live.

In occasione di NEXST saranno presentati i primi 4 video che compongono il progetto.

Museo d'Inverno (Siena)

museodinverno.com

Museo d'Inverno è un progetto che nasce a Siena ed è ideato da Francesco Carone ed Eugenia Vanni. Md'I invita artisti a presentare opere della propria collezione ottenute attraverso scambi, regali o acquisizioni. Gli artisti sono chiamati a riflettere sul loro passato progettando un allestimento capace di evidenziare le relazioni, rivelando così una storia dell'arte segreta. Md'I chiede anche agli artisti di progettare un dettaglio funzionale da inserire nell'architettura del museo, completandolo e trasformandolo da contenitore a contenuto. Situato sopra il bacino idrico trecentesco di Fonte Nuova, è ospitato dalla Contrada della Lupa (uno dei 17 rioni di Siena).



Le Dictateur + B-tomic

LocaleDue (Bologna)

farnespazio.it/localedue

LocaleDue è un spazio di 18 mq fondato agli inizi del 2013 nel contesto bolognese del distretto "Manifattura delle Arti". È indipendente, autofinanziato e gestito senza scopo di lucro grazie alla cura volontaria delle diverse persone che lo animano.

Il suo obiettivo è promuovere le pratiche artistiche contemporanee, sostenerne e diffonderne la ricerca, mostrando un'attenzione particolare per giovani artisti e curatori. Dopo quasi quattro anni di attività e oltre 30 progetti all'attivo, LocaleDue è oggi un'associazione culturale, un punto di ritrovo della scena bolognese e dei diversi addetti ai lavori che operano nella città felsinea.



Carola Bonfilii

Millenium Combo

2008, Still da video, courtesy the artist

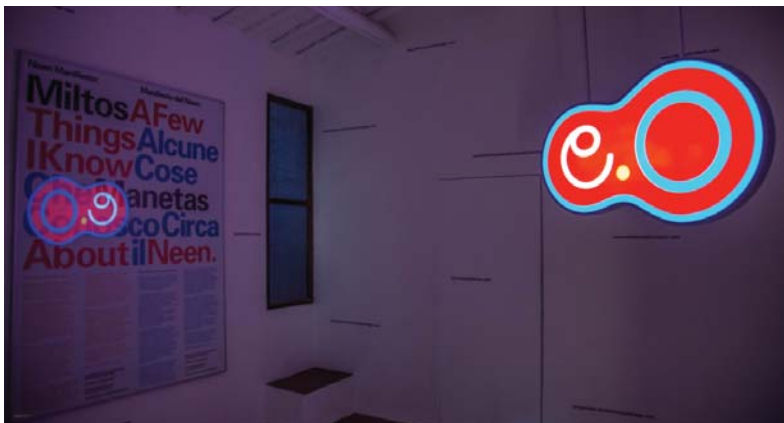
Tre casi di cosa

Carola Bonfilii
Vittorio Cavallini
Spela Volcic

a cura di Giulia Morucchio e Irene Rossini

In *Non è cosa*, Franco La Cecla individua «una delle derive che questo secolo si porta appresso nella fede cieca nell'inerzia della materia. Un credo assoluto, basato su una metafisica del "dietro non c'è niente" che ha provocato non pochi problemi alla nostra relazione con il mondo».

I lavori presenti in mostra mettono in discussione la posizione dell'oggetto come "altro" inanimato, proiettando su di esso valenze e caratteristiche umane (Carola Bonfilii), attivando processi di co-autorialità (Spela Volcic), o considerando le tensioni che agiscono nella materia, fatta diventare cosa viva (Vittorio Cavallini).



Miltos Manetas

electronicOrphanage@siena

Veduta della mostra, Museo d'Inverno, 2016, foto di Cinzia Iovine

Werkbank Lana (Bolzano)
werkbanklana.wordpress.com

Il concept della Werkbank Lana ruota intorno ad un particolare concept espositivo che vede aver luogo soprattutto esposizioni-evento, ovvero iniziative a carattere culturale a breve termine e di carattere performativo. Normalmente questi eventi durano dai due ai cinque giorni.

Lo spazio è da intendere come un laboratorio destinato a creare azioni artistiche, performance, eventi artistici e culturali.

La Werkbank Lana vuole essere essenzialmente un'istituzione di utilità sociale, mira a coinvolgere gli appassionati d'arte ma anche il grande pubblico.

Hannes Egger ha ideato un'installazione interattiva e minimale che organizza lo spazio in modo tale da porre al centro della scena il pubblico. I visitatori sono invitati a una *Training exhibition* in cui mettersi in gioco in prima persona ascoltando le istruzioni dell'artista trasmesse in cuffia. La voce recitante descrive in sequenza cinque opere d'arte emblematiche della storia della scultura e indica all'ascoltatore come muoversi e posizionarsi per assumere un'apparenza analoga. Il visitatore fruisce di un oggetto d'arte tridimensionale diventando egli stesso scultura.



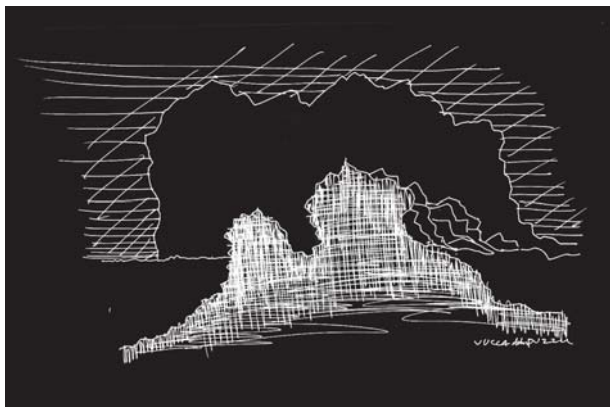
Hannes Egger
Training Exhibition
Foto di Maria Gapp

Museo Wunderkammer (Trento)
wunderkammer.tn.it

Museo Wunderkammer è un'azione artistica indipendente e pubblica che propone una messa in discussione dei rapporti di potere alla base delle rappresentazioni culturali. La forma è quella di un museo la cui collezione è composta da frammenti di luoghi presenti nel tessuto urbano interpretati da chi vive o attraversa la città, raccolti e catalogati in una collezione. Nel Museo rappresentazione e realtà si incontrano in un movimento circolare tra pubblico e privato, immateriale e collettivo con l'intento di provocare un cortocircuito nella separazione prodotta dalla museificazione del mondo.

Riproduzioni
La messa in scena del possibile

L'azione di riproduzione dell'istituzione di Museo Wunderkammer interroga lo statuto di falso e originale e i poteri che ne determinano la differenza. Il Doppelganger rappresenta il perturbante, il fenomeno psichico per cui si intravede la propria immagine con la coda dell'occhio senza riconoscerla, un elemento chiave nella costruzione immaginaria della figura del nemico a partire dalla somiglianza. La mostra proposta è una selezione di esemplari della Collezione del Museo a partire dal tema portante del falso e su quello sotteso del nemico.



Carlos Casas
Vucca
Disegno, 2015



Ricostruzione fedele in lamina di ottone di un "Karnyx" di epoca celtica. Courtesy Ufficio dei Beni Archeologici della Provincia di Trento

Random (Lecce)
random.net

Nata nel 2011 nell'estremo tacco d'Italia, Random si occupa di produzione, formazione e mobilità artistica attraverso masterclass, workshop, mostre e residenze.

Nel settembre 2011 e 2013 ha realizzato, a Lecce, DEFAULT, Masterclass in residence, ospitando artisti e ospiti internazionali che si sono confrontati sui temi della città e della rigenerazione. Dal 2014 Random ha lanciato il progetto Indagine sulle Terre estreme: un esteso processo di analisi e produzione artistica sui e nei contesti periferici. Dal 2015 ha sede nell'ultima stazione ferroviaria d'Italia a sud-est, Lastation.

L'esplorazione di un territorio non è un'operazione solo di superficie, ma implica un'indagine attenta, in profondità, nelle viscere della terra e di chi la abita. Il capo di Leuca è un organismo complesso in cui paesaggio naturale e umano si compenetrano e contaminano. Random presenta l'ultimo capitolo di *Indagine sulle Terre Estreme* attraverso lo sguardo e i lavori di **Carlos Casas**, artista visivo spagnolo, che studia e ritrae le Terre estreme d'Italia nella loro natura più intima. Casas ha esplorato le cavità nascoste, ha seguito la luce, che, nel Finis Terrae, dall'orizzonte nasce e muore a ritmo contrario rispetto a quella di accensione e spegnimento dell'ultimo faro.



N38E13

N38E13 (Palermo)
n38e13.com/en/cultural-space

N38E13 nasce da un'idea di Ennio Pellanò di costituire un sistema culturale innovativo, di ricerca e di sperimentazione. Un sistema di relazioni dinamiche tra luoghi e persone determinato dal medium della cultura contemporanea. Un sistema economico-culturale che pone in relazione di reciproco scambio l'impresa culturale (Boutique_BB) e l'associazione culturale. N38E13 si occupa di ideazione, progettazione, organizzazione, promozione e produzione di progetti di cultura contemporanea. N38E13 si propone come osservatore del territorio. In primo luogo del territorio locale e, attraverso un processo di costituzione di reti, dei territori altri.

Music for the Queen (MFTQ) Studio n°3
Alessandro Libro
a cura di Giusi Diana

È un'installazione sonora concepita appositamente per Torino, fa parte di un ciclo di lavori (MFTQ) iniziato nel 2014 con Studio n. 1, un video al cui centro dell'azione c'era un pianoforte le cui corde scoperte venivano "suonate" da uno sciame di api. La cupola geodetica, utilizzata per contenere uno sciame di 100.000 api e per proteggere il pubblico nella complessa installazione vivente ideata da Libro lo scorso anno a Roma, viene riproposta ora. Al suo interno ospiterà un vecchio pianoforte "riattivato" acusticamente "per simpatia" attraverso speakers a contatto, grazie al suono prodotto dallo sciame di api nella installazione romana, ritornando ad essere un corpo elastico che vibra.

Performance venerdì 4 novembre: h. 19.00-1.00

RAVE

East Village Artist Residency

(Trivignano U.s.e - UD)

raversidency.com

RAVE East Village Artist Residency apre la discussione sul ruolo e sulla responsabilità dell'arte contemporanea nei confronti dell'alterità animale e sulla necessità di ripensarsi in una prospettiva biocentrica e antispecista. Promuove la ricerca e il dialogo interdisciplinare. Si svolge nella campagna friulana dove vivono animali salvati dal macello e accolti in un contesto più naturale. Artisti: Adrian Paci, Ivan Moudov, Regina José Galindo, Diego Perrone, Tomás Saraceno. Ideato dalle artiste Isabella e Tiziana Pers con Giovanni Marta, in collaborazione con Trieste Contemporanea, Musiz Foundation, OIPA, Art House, Gallinae in Fabula, con il supporto Regione FVG, Vulcano, Altevie Technologies e Filiera del Legno Fvg.

Un collegamento video con gli animali che vivono liberi nella sede RAVE resterà sempre acceso: mediante telecamere di sorveglianza poste dentro il vasto prato, due cavalle e un asino verranno vegliati/sorvegliati collettivamente. Ma come teorizzato da Jacques Derrida ne "L'animale che dunque sono", lo sguardo dell'altro per eccellenza è quello di un soggetto. E Toni Romeo, l'asinello salvato dal mattatoio, incontrerà quindi il pubblico nella reciprocità di un collegamento skype. Il quesito rimane tra quanto sia lecito fare per salvare questi animali e l'ineluttabilità di un dominio specista che permane nonostante il salvataggio stesso, in una natura ormai antropizzata.



SPAZIENNE (Milano)

spaziennne.it

SPAZIENNE è un progetto di Stefano Comensoli, Nicolò Colciago, Federica Clerici, Alberto Bettinetti e Giulia Fumagalli. Si fonda su principi di attivazione e autoproduzione, proponendo un lavoro che sviluppi nell'ambito del pensiero artistico la ricerca di possibilità altre. La modalità di lavoro affianca, alla pratica individuale, collaborazioni e lavori collettivi, nonché l'installazione, la comunicazione grafica e talvolta l'aspetto auto curatoriale. Spaziennne, come possibili e potenzialmente infiniti n spazi che confluiscono nello spazio contenitore del sito che diviene spazio d'azione.

Il progetto *20mqN* è un sistema aperto che si compone di n strutture assunte come moduli per comporre n possibili spazi espositivi in uno spazio definito. Ogni singolo componente è stato pensato per avere più di un utilizzo e può essere disposto spazialmente a creare una diversa superficie espositiva. Le strutture sono state assemblate utilizzando materiale di recupero o scarti di precedenti lavorazioni, per cui è possibile affermare che il costo di produzione del progetto sia pari allo zero. Il sistema è pensato per essere configurabile in n modi possibili ed è un dispositivo espositivo.



SPAZIENNE

20mqN

Sistema modulare configurabile + installazione
2016, courtesy SPAZIENNE



SpazioY

Foto di Sveva Angeletti

SpazioY (Roma)

spazioy.com

SpazioY è un contenitore in cui si alternano progetti sperimentali nati dal confronto tra gli artisti invitati e quelli che lo animano. Il luogo, sito nel Quadraro vecchio a Roma è stato messo a disposizione da un mecenate romano, e svolge attività finalizzate a stimolare il coinvolgimento del territorio attraverso l'arte e la cultura. All'interno del collettivo entrano a far parte, sotto varie forme di collaborazione, artisti, curatori e storici che favoriscono con i loro interventi un continuo scambio di idee.

Il progetto ruota sul "processo naturale del dialogo" che si instaura tra gli artisti coinvolti e quelli ospitati a SpazioY, in cui i momenti più sinceri e intensi avvengono nel confronto e nello scambio di riflessioni, volte alla realizzazione di nuove idee.

Il progetto è strutturato in tre fasi che ripercorrono le dinamiche che hanno caratterizzato il nostro operato e si conclude in un convivio in cui saranno ospitate le persone con le quali, durante NESXT, avremo condiviso le nostre esperienze, nel tentativo di trovare una tematica di comune interesse per progettare interazioni future.

Performance sabato 5 novembre: h. 13.30

(Si ringrazia per la collaborazione

Osteria Le Ramine, Torino)

Studio Corte 17 (Prato)

sc17.it

La ricerca di Studio Corte 17 si esprime nel tempo attraverso una costante indagine di nuove pratiche artistiche sperimentali e attenti studi del paesaggio industriale della città di Prato. Il progetto nasce all'interno dello spazio industriale EX Lanificio Bini. Dal 2005 al 2008 si propone come studio personale di Chiara Bettazzi, trasformandosi nel tempo in un vero e proprio progetto che ha visto la corte passare da luogo industriale abbandonato a spazio condiviso.

Soluzioni Accidentali / Accidental Solutions

Chiara Bettazzi

Gaetano Cunsolo

Alessandro Gallicchio

Soluzioni Accidentali di Studio Corte 17 è una ricerca formatasi grazie allo studio della fabbrica come luogo di reminiscenze di "modelli arcaici". Questo lavoro spazia dalle ricerche d'archivio alla riappropriazione dello spazio a fini progettuali, passando sorprendentemente per l'osservazione minuziosa dei più curiosi tra i comportamenti operai contemporanei. Il triplice terreno d'azione, che lega studio, osservazione e produzione, consente di mettere in risalto alcune peculiarità che attraversano il tempo, delle attitudini alla trasformazione del luogo di lavoro in spazio vitale.

Studio Corte 17

Dalla serie fotografica Postazioni
2016, foto di Gaetano Cunsolo

Wunderbar + Penisula

(Roma / Berlino)

wunderbarproject.it • penisula.land

Wunderbar Cultural Projects è un'associazione culturale nata dalla condivisione di intenti di 5 professionisti del mondo della creatività, dell'arte e della cultura: 2 artiste visive, 2 project manager culturali, 1 graphic designer. Progettiamo e realizziamo attività sostenibili, che possano avere un impatto di innovazione sociale sul territorio attraverso l'offerta e l'utilizzo di metodologie basate su strumenti culturali, creatività e partecipazione. Wunderbar crede in una precisa linea di pensiero che vede l'Arte, la Cultura e l'Educazione come importanti strumenti di conoscenza e di ricognizione del presente in cui viviamo.

Peninsula è un'associazione culturale fondata a Berlino nel 2014 da artisti/e, critici, curatori/trici, designer, intellettuali e musicisti/e prevalentemente italiani/e, stabilitisi nella capitale tedesca nel corso dell'ultimo decennio. Peninsula crea e condivide una piattaforma interdisciplinare in dialogo con il panorama artistico berlinese, esplorando il concetto di artista quale nomade globale attraverso mostre e progetti. Al contempo, Peninsula promuove uno degli aspetti più interessanti di tale panorama: l'interscambio in un cosmo dove convivono realtà artistiche provenienti da tutto il mondo.

Il lavoro propone una riflessione sulla perdita d'identità nel passaggio da un contesto all'altro e sui cliché e l'attribuzione di senso nella società globalizzata. Una ricognizione sulle modalità di diffusione della parola e sullo smarrimento cognitivo provocato dalla passiva fruizione dei messaggi. Il talk l'Altro e la lingua e i workshop esperienziali saranno incentrati sulle forme di "traduzione culturale" e sulle azioni di inclusione sociale dello "straniero".

Performance **Molino & Lucidi** venerdì 4 / domenica 6 novembre
Workshop e interventi sabato 5: h. 17.00 - domenica 6 novembre



Molino & Lucidi

别人正在讚賞您: someone is speaking well of you; qualcuno sta parlando bene di te; quelqu'un est en train de bien parler de toi; jemand spricht gutes über dich
2014, mixed media, foto di Eleonora Proietti

/77 (Milano)

progetto77.tumblr.com

/77 è un collettivo di artisti composto da Giulia Ratti, Alessandro Moroni, Nicole Colombo e Luca Loreti. I nostri interessi principali sono la sperimentazione e la ricerca. La nostra pratica consiste nel comprendere ed andare incontro alle esigenze dei giovani artisti con cui collaboriamo offrendo loro la possibilità di sviluppare progetti che permettano loro di approfondire in modo significativo la loro ricerca. Ci interessa stimolare un dibattito collettivo sulla pratica artistica anche e soprattutto al di fuori dell'ambito espositivo.

Marco Ceroni (Forlì, 1987) e **Mattia Agnelli** (Pavia, 1991) presentano opere nuove e riadattamenti di lavori precedenti pensati appositamente per il contesto di NESXT. Le quattro sculture, dal forte carattere narrativo, agiscono su diversi livelli: sono oggetti dal forte impatto visivo e dall'evidente perfezione formale ma che, allo stesso tempo, contengono rimandi a uno specifico immaginario di strada e a un contesto socio-culturale "basso". Il bacino da cui attinge Mattia Agnelli è quello della periferia americana mentre Marco Ceroni si ispira al contesto urbano italiano.



Mattia Agnelli

For the unemployed and underpaid
2016, ceramica, piedistallo e sticker adesivo, dispenser 5 x 17 cm, piedistallo 100 x 30 x 30 cm

ZENTRUM (Varese)

yellowspace.jimdo.com

ZENTRUM è un artist run space che nasce dall'esperienza di RISS(E), e prima ancora de L'OSPITE E L'INTRUSO iniziata nel 2009. Da allora sono stati realizzati oltre 70 appuntamenti espositivi. ZENTRUM è composto da tre spazi: RISS(E), a cura di Ermanno Cristini, che prosegue la sua erranza inseguendo un impossibile, continuo, "fuori registro"; YELLOW, a cura di Vera Portatadino, che avanza escursioni dentro il corpo della pittura; SURPLACE, a cura di Luca Scarabelli, che propone uno "starfermi" in equilibrio sull'opera. ZENTRUM è un deposito temporaneo di opere e forme, idee, riflessioni, pensieri, incontri, scontri, cose... per l'arte contemporanea.

RISS(E) invita quattro artisti a "transitare" con interventi "leggeri" a metà tra performance e installazione: **Sergio Breviaro**, **Virginia Zanetti**, **Giancarlo Norese & Filippo Falaguasta** e la coppia **Jenny Magnusson & Patrik Elgstromm**.

YELLOW percorre un'indagine sull'Invisibile, attraverso il confronto di quattro artisti: **Natan Sinigaglia**, **Jacopo Casadei**, **Vera Portatadino**, **Ella Gobbi**.

SURPLACE si interroga sulla metafora dell'attesa con la complicità di **Michele Lombardelli**, **Carlos Seabra**, **Luca Pancrazzi**.

Per l'occasione la traccia di un nuovo progetto di ZENTRUM: ANONIMA KUNSTHALLE

Natan Sinigaglia, Luca Pancrazzi

ZENTRUM

Courtesy Sergio Breviaro



CIRCUITO OFF

27 Ottobre / 6 Novembre

Almanac Inn

Almanac Inn è un'associazione culturale con sede a Torino e Londra che mira ad indagare le potenzialità di un cambiamento culturale attraverso collaborazioni creative e opera con l'obiettivo di attivare un dialogo orientando la comprensione delle recenti pratiche artistiche e di nuovi registri di pensiero.

Echolocation

Emily Jones

Echolocation è una mostra personale dell'artista inglese Emily Jones che coincide con l'apertura della nuova sede torinese di Almanac Inn di via Reggio. Indagando il rapporto tra politiche d'identità, linguaggio ed ecologia, i lavori presentati esplorano le relazioni e dinamiche che formano un soggetto.



Temporary Space Arteco

Arteco promuove la formazione e la ricerca artistica delle nuove generazioni, ponendo l'accento sul valore sociale del bene culturale. Dal 2014 si occupa di dare avvio ad una seria riflessione critica sui concetti di arte outsider e insider, pratiche artistiche contemporanee e underground attraverso il progetto *Mai Visti e Altre Storie*.

Pratiche di archiviazione

Gaetano Carusotto

Ernesto Leveque

Liliana Macario

Opere dal Museo di Antropologia ed Etnografia

Archiviare, inventariare, catalogare, conservare, termini molto frequenti nella pratica artistica contemporanea, che inconsapevolmente raccontano della necessità di trasmissione della memoria, legati inscindibilmente alle questioni della ricezione. Il progetto si situa nell'ambito di *Mai Visti e Altre Storie*, archivio d'arte irregolare piemontese.



Autofocus / VANNI

È il concorso internazionale per giovani artisti dedicato alla libera creatività che premia un progetto di mostra, di performance, di video e fotografia. I vincitori dell'8° edizione saranno presentati al project space di VANNI occhiali, promotore del concorso insieme al GAI. Milena Rossignoli, Paolo Bandinu, Lorenzo Abattoir e Irene Dionisio.

Meandro rosso

Paolo Bandinu

Video

Unire le distanze/Join the gaps

Milena Rossignoli

Solo show

27 Ottobre: h. 19.30

Il culto contemporaneo del vuoto

Lorenzo Abattoir

Installazione e performance

Il progetto installativo di Rossignoli cerca di mettere in atto la continua ricerca di unire bi e tri-dimensione, come per completare un sentimento di mancanza, partendo dalle geometrie degli imballaggi di cartone, per comprendere, tradurre e riordinare la realtà. Sculture, wall drawing e proiezioni per un'installazione percettiva inclusiva.



Barriera

Barriera è un'associazione no profit nata nel 2007 con lo scopo di interagire con il quartiere periferico e multiculturale di cui è parte, promuovendo incontri ed eventi legati alla cultura e all'arte contemporanea, finalizzati alla riqualificazione del territorio, al dialogo e alla formazione dei giovani.

Pills

Luca Arbocò

Cecilia Ceccherini

Giulio Rossi

Pills emerge dal desiderio di far conoscere la realtà dei giovani artisti torinesi, che ancora si muovono tra gli ambienti legati all'Accademia Albertina di Torino o che l'hanno da poco conclusa. Il tema di quest'anno indaga l'utilizzo dei mezzi pittorici tramite e a partire dai mezzi digitali.



blank

Spazio espositivo di e/static

A partire dal 1999, e/static produce progetti originali, soprattutto a carattere performativo e multimediale, collaborando con artisti italiani e internazionali. Dal 2006 realizza le sue iniziative nello spazio espositivo blank oppure in spazi esterni, anche outdoor, cooperando con altre realtà.

Forms Unseen
Michael Graeve

27 ottobre: dalle 18 alle 20 incontro con l'artista e work in progress della mostra

5 novembre: h. 20.30 inaugurazione

Seconda mostra dell'artista australiano per e/static, dopo quella del 2010, è un progetto site specific che mette in relazione, nel suo stile, noto ma in continua evoluzione, pittura e suono. Il progetto, in preparazione da circa un anno, gode del prezioso sostegno di Australia Council for the Arts.



Michael Graeve

Phos

Centro Polifunzionale per la Fotografia e le Arti Visive

Phos è un centro culturale polifunzionale che unisce molteplici attività basate sulla produzione, diffusione e valorizzazione della fotografia. Phos si dedica alla realizzazione e promozione di progetti fotografici, iniziative editoriali e mostre, con particolare attenzione verso il lavoro di giovani autori.

Jacob Aue Sobol

La mostra comprende una selezione di immagini di Jacob Aue Sobol. Sobol si inserisce nella tradizione della scuola di fotografia del Nord Europa, nata con Christer Strömholm e proseguita con Anders Petersen. Le sue opere sono state esposte in Canada, Stati Uniti, Singapore, Cina, Brasile ed in Europa.



Jacob Aue Sobol

Fusion Art Gallery + Edizioni Inaudite

La Fusion Art Gallery è, insieme al programma Fusion AIR e a Edizioni Inaudite, parte del Fusion Project, un'associazione culturale no profit, uno spazio indipendente di ricerca con focus nell'arte contemporanea che interagisce con le altre realtà, spazi, istituzioni presenti nel territorio e oltre.

27 ottobre: dalle 18 alle 22 nell'ambito della mostra *Il cibo uccide* del collettivo **Panem Et Circenses** a cura di Barbara Fragogna, presentazione del progetto *C.A.C.C.A* di Venezia.

5 novembre: dalle 19 alle 21 inaugurazione della mostra e della performance *From outer space* di **Laurina Paperina** a cura di Alfredo Sigolo.



Panem Et Circenses

Spazio Buonasera

Il progetto nasce nel Novembre del 2015 da un gruppo di artisti torinesi, concepito come un luogo conviviale in cui giovani artisti, addetti ai lavori e non possano confrontarsi nella relazione con installazioni sempre site specific e non tradizionali. Lo spazio ridotto (20 mq circa) coinvolge lo spettatore in prima persona.

Erik Saglia

L'arte ha sempre praticato una relazione con l'ambiente; nell'arte classica invadeva i muri dei palazzi e delle chiese mentre nell'arte contemporanea è lo spazio della galleria e del museo ad essere reinventato dall'opera dell'artista. Erik Saglia genera all'interno della galleria un'altra dimensione e un contatto intimo con l'opera.



Erik Saglia

Galleria Moitre

La Galleria Moitre (nata nel 2011) è uno spazio dedicato alle dinamiche del presente, dove trova un posto speciale l'arte contemporanea. L'attenzione è rivolta ai giovani artisti inter/nazionali, con progetti esterni di carattere non solo artistico ma anche legati a letteratura, cinema, teatro, moda e musica.

L'arte di forzare i maestri

Silvia Idilli
Adi Haxhijaj
Artsiom Parchynski

Il legame con la figura del maestro è mutato nel tempo. Il concetto dell'esposizione è in una frase dello storico dell'arte Francis Haskell: "per conservare vivi e funzionanti i nostri rapporti con gli antichi maestri, in ultima analisi, è necessario forzarli." Gli artisti proveranno a darle un significato.



Adi Haxhijaj

Spazio Ferramenta

Uno spazio underground del '400 che ha fatto della sperimentazione la sua bandiera, deve il suo nome ad una vecchia insegna di bottega anni '20. Il team curatoriale si è rinnovato con Francesca Arri e Verdiana Oberto ad affiancare la fondatrice Raffaella Bassi.

DEEP

Grazia Amendola installazione
Broken Memories live set
Nicolò Tamagnone live set
Dario Timpani e **High Files** video mapping, live set

Spazio Ferramenta presenta l'artista Grazia Amendola e due progetti musicali, della netlabel Calista Records: Broken Memories e Nicolò Tamagnone, accompagnati dal video mapping di Dario Timpani e High Files.

Una graduale scoperta delle viscere di noi stessi attraverso la musica glitch, il video mapping e le immagini radiografiche.



Broken Memories

Galo Art Gallery

Uno spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea dal post-graffiti alla pop art. Dal 2010 la galleria espone artisti affermati e promuove talenti emergenti, principalmente nel campo della street-art. Ogni mostra è guidata dal desiderio di presentare lavori originali che coprono una gamma di opere adatte sia al neofita che ai collezionisti.

27 ottobre

Disgraziato - Solo show e live performance
Joe Miceli / il Letterista

Joe Miceli dipinge insegne a mano. Con pennelli, gelatina e foglia d'oro esplora le forme dell'alfabeto utilizzando tecniche dell'epoca pre-vinilica appresi da vecchi manuali. Miceli presenterà una selezione dei suoi ultimi lavori in un esclusivo *Una one night show* con ultimi lavori e un'installazione pittorica creata per l'occasione.

4 novembre: dalle 17 alle 21

Logan Hicks



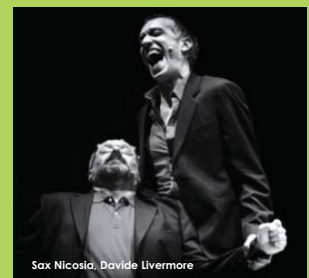
Joe Miceli

Teatro Baretti

Il cineteatro Baretti è: teatro, cinema, didattica, spirito no profit. Una sala-spazio multifunzionale nel cuore di San Salvario, gestito dall'Associazione Baretti nel segno di valori-obiettivi quali solidarietà, radicamento territoriale, ascolto, partecipazione dal basso e qualità culturale e artistica dei progetti presentati.

27 ottobre: dalle 18 alle 19.30 presenta
In Spirito, Con Spirito

Laboratorio con performance degli allievi della Scuola Teatro Baretti, legato alla presentazione dell'omonima stagione 2016/17. La parola "spirito" sarà protagonista della prossima stagione, declinata nella sua ambiguità semantica: spirito come ilarità, forza vitale, medicina, cura, grazia.



Sax Nicosia, Davide Livermore

Libreria Bodoni / Spazio B

Libreria Bodoni / Spazio B è un luogo d'incontro con libri la cui chiave è la curiosità: editoria indipendente, libri per bambini, riviste internazionali, letteratura in lingua e di viaggio, saggistica, arte contemporanea, Asia, universo queer. Lavoriamo sull'idea di contaminazione con eventi che discutono la nostra contemporaneità.

Solo una scatola - Concorso di idee
Organizzato da *La città nuda*

Una mostra di idee basata sul concetto di architettura in scatola, il ridisegno di uno spazio in un contenitore esistente neutro, non dimenticando come le sue relazioni con il contesto urbano possano influire sulle sue dinamiche interne. Una scatola bianca appoggiata su un foglio disegnato. Con un'installazione sonora a cura di Matteo Valeri.



Susanne Miller, Maria Elisabeth Prestel

Teatro "Gar(a)bato" o "piccolo piccolo"

Minuscolo come la cassa di un carillon, il Teatro "Gar(a)bato" o "piccolo piccolo", nato da un'idea di Andrés Aguirre e Roque Fucci, ospita l'intimità: la sperimentazione è proposta con il garbo di una nobile signora e con l'estro di uno scarabocchio (gar(a)bato in spagnolo), ogni trasformazione si compie.

Presidio Artistico presenta Teatro "Gar(a)bato" o "piccolo piccolo" con la rassegna Wunderkammer che offrirà ai "Barrieranti" occasioni per riconoscersi e per incontrare nuovi artisti che vengono da luoghi lontani.

Da venerdì 28 ottobre

a lunedì 1 novembre: h. 19.00

Maria Abbrescia (Associazione Alta Fantasia), Marco Mantelli, la rivista "In Pensiero" (con Gianmaria Nerli) e il varietà Wunderkammer.



Andrés Aguirre e Roque Fucci

JEST (hosted by fluxlab)

Spazio per la cultura fotografica

Enrico Federico Jest: pioniere della fotografia, nel 1839 fu il primo in Italia a costruire un apparecchio fotografico e tradusse in italiano il manuale di Daguerre, contribuendo alla diffusione della fotografia.

Ispirandosi a lui, Jest si impegna nella diffusione della cultura fotografica attraverso eventi, mostre e attività didattiche.

Anaesthesia

Valentina Abenavoli

Terrorismo, guerra, violenza, repressione. Declinazioni del male umano affrontate attraverso l'accumulo e il montaggio di immagini tratte da video amatoriali e documentaristici, girati in Siria, Iraq e Turchia, prima e dopo il Novembre parigino, che con la sua improvvisa violenza ha cambiato radicalmente la dicotomia noi/altri.



Torino Graphic Days

Torino Graphic Days è il festival internazionale organizzato da Print Club Torino interamente dedicato al visual design. Dal 3 al 6 novembre, quattro giorni di workshop, speech, performance, mostre e dj set per aprire le porte della città ad ospiti internazionali, professionisti, studenti e curiosi e per promuovere il valore culturale della comunicazione visiva.

27 Ottobre

Anteprima sul festival Graphic Days con performance live e sperimentazioni artigianali. Il pubblico è invitato alla scoperta e al confronto, in tutti gli ambiti, della comunicazione visiva, dal concept all'auto-produzione, attraverso le attività con diverse tecniche di stampa.

3 Novembre: h. 19.00 inaugurazione



Ncontemporary TPS Temporary Project Space

No Fly Zone [NFZ#1]

Raffaella Crispino
Naomi Leshem
Domenico Antonio Mancini
Maria Rapicavoli
Julie Roch-Cuerrier

La mostra *No Fly Zone* rappresenta la seconda tappa di un progetto nomade iniziato a Londra nel project space della galleria Ncontemporary a Knightsbridge, a cura di Roberta Pagani. NFZ propone lavori dal carattere seriale, archivi visivi, sequenze o singoli capitoli di una più articolata narrazione che accompagna il processo di ricerca di ciascun artista invitato. I temi del progetto NFZ riguardano i sistemi di controllo, i confini e le migrazioni, la mappatura dello spazio aereo e di quello marino, i limiti e le responsabilità di una geografia globale in rapporto alla visione più locale dell'area mediterranea. Accompagna una pubblicazione realizzata dallo studio Tankboys.



Raffaella Crispino

Ultraspazio coworking

Ultraspazio è uno luogo di lavoro "su misura", dinamico ed aperto che accoglie tutti i professionisti e gli appassionati della creatività. È un spazio che si plasma alle realtà professionali che ospita ed agli incontri culturali che organizza nell'ambito dell'arte e del design.

Il morto, la morta e l'uomo di Marte

Monica Carocci e Cristina Mandelli

Dalla collaborazione tra Cristina Mandelli, pittrice e Monica Carocci, fotografa, nasce il progetto, un'installazione in bianco e nero di fotografie e dipinti. Originariamente ispirato alla novella d'amore e morte "La Tomba" di G. de Maupassant, il lavoro si confronta con gli ambienti dinamici ed essenziali di Ultrastudio.



Monica Carocci e Cristina Mandelli

Spaziobianco

Spaziobianco è uno spazio no profit libero e indipendente dedicato all'arte in tutte le sue forme. Presenta idee. Buone idee. È nato su un progetto di Silvano Costanzo ed è stato inaugurato nel 2011. Ha ospitato e ospita i lavori di numerosi e importanti artisti e fotografi internazionali.

IMPOSSIBILE

Collettiva a 70 nomi

Ogni artista ha nel cassetto il progetto di un'opera impossibile da realizzare. Spaziobianco organizza un'esposizione di queste idee impossibili. L'obiettivo è creare nel tempo una piattaforma web che raccolga opere provenienti da tutto il mondo. Il progetto è curato da Saverio Todaro, Nicus Lucà e Silvano Costanzo.



Paolo Piscitelli

Progetto Diogene

Il gruppo Diogene nasce a Torino nel 2007 dall'incontro e dalla collaborazione di artisti che hanno scelto di lavorare insieme alla costruzione di un luogo di riflessione, di ascolto e di scambio sulle modalità della pratica artistica contemporanea.

Diogene Bivaccourbano_R 2016

Tea Andreolelli

Progetto Diogene quest'anno custodisce nel suo tram un Simposiarca. La rotonda è il soffice tappeto d'ingresso che ogni settimana accoglie cinque ospiti personalmente invitati. Il tram è il salotto dove a ogni invito si convivia un'esperienza gustando l'antica bevanda. Saremo lì ad aspettarvi!



Laboratorio Artistico Pietra Ospita PASAJ (Istanbul)

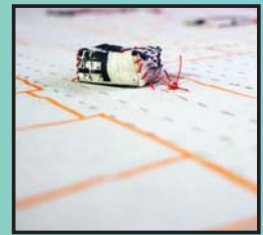
Il Laboratorio Artistico Pietra è uno spazio di confronto e collaborazione, un "coworking partecipato" creato da giovani professionisti nel campo dell'arte e dello spettacolo. Offriamo spazio di lavoro, proponiamo eventi e formazioni aperti al pubblico, sviluppiamo sinergie tra le arti.

PASAJ è un collettivo di artisti, curatori e operatori culturali. Attivo a Istanbul dal 2010, promuove progetti di arte partecipata. Dal 2013 si è trasferito nel quartiere multietnico di Tarlabaşı dove ha aperto il proprio studio e trasformato una microscopica locanda in uno spazio d'arte contemporanea. pasajist.com

Collabora(c)tions

Secil Yaylali, Ekmel Erta, Grete Aagard
a cura di Giorgio Caione

Due progetti di arte partecipata realizzati in due contesti opposti. Un quartiere storico nel centro di Istanbul viene raccontato dai suoi adolescenti attraverso un video e una mappa interattiva. La popolazione multiculturale di un sobborgo di Aarhus (Danimarca) inventa un nuovo alfabeto culturale.



Officina 500 Gallery Ospita La Galerie ambulante - Association ART'ccessible (Marsiglia)

Officina 500 Gallery è uno spazio dedicato all'arte in tutte le sue forme. È nato nel 2013 e ospita mostre inconsuete, così come inconsueta è la sua location: un ex garage di autoriparazioni (rimasto esattamente com'era alle sue origini) al centro del quale troneggia una Fiat 500 rossa degli anni Sessanta.

Dal 1998 l'associazione ART'ccessible di Marsiglia sviluppa un progetto nel cuore dell'arte contemporanea, con incontri e atelier sulle pratiche artistiche rivolti a pubblici differenti e è un progetto di produzione e diffusione della creatività. Dal 2005 ha sviluppato un progetto tras-frontaliero con Torino. artccessible.blogspot.com

La Galerie Ambulante

Stéphane Guglielmet, Aurélien Cornut-Genfill

Progetto di Stéphane Guglielmet, in collaborazione con Villa Arson di Nizza, si muove tra Provenza e Costa Azzurra. Un veicolo, trasformato in micro-galleria, arriva a Torino con l'azione di Aurélien Cornut-Genfill. Ispirato dall'opera Fewafuel (1970) di Jean Dupuy, rende l'abitacolo una camera stagna in cui convogliare il gas di scarico. Polvere e particelle si traducono in paesaggi astratti, storie di vagabondaggi metropolitani.



le sedi di **NE^ST**

-
- 1 Almanac Inn
via Reggio 13
www.almanacprojects.com
 - 2 Arteco - Temporary space
via Alessandria 35
www.associazionearteeco.it
 - 3 Autofocus | VANNI
piazza Carlina 15
www.vanniocchielli.com/arte-giovane
 - 4 Barriera
via Crescentino 25
www.associazionebarriera.com
 - 5 blank - spazio espositivo di e/static
via Reggio 27
www.estatic.it
 - 6 Fusion Art Gallery + Edizioni Inaudite
piazza Peyron 9/g
www.fusionartgallery.net
 - 7 Galleria Moltre
via Santa Giulia 37 bis
www.galleriamoltre.com
 - 8 Galo Art Gallery
via Saluzzo 11/g
www.galoartgallery.it
 - 9 Laboratorio Artistico Pietra
PASAJ (Istanbul)
via Giacinto Carena 24
www.facebook.com/LabPietra
 - 10 Libreria Bodoni / Spazio B
via Carlo Alberto 41
www.facebook.com/spazioBtorino
 - 11 JEST (hosted by Fluxlab)
via Silvio Pellico 8
www.jestfotografia.net
 - 12 Ncontemporary TPS - Temporary Project Space
piazza Cesare Augusto 7
www.ncontemporary.com
 - 13 Officina 500 Gallery
| Galerie ambulante -
Association ART'ccessible (Marsiglia)
via Cesare Lombroso 15
informarte8@gmail.com
 - 14 Phos
Centro Polifunzionale per la Fotografia
e le Arti Visive
via Giambattista Vico 1
www.phosfotografia.com
 - 15 Progetto Diogene
rolonda c.so Verona/c.so Regio Parco
www.progettodioгене.eu
 - 16 Spaziobianco
via Saluzzo 23/bis
www.spaziobianco23bis.blogspot.it/
 - 17 Spazio Buonasera
via Carena 20
www.spaziobuonasera.it
 - 18 Spazio Ferramenta
via Bellezia 8 G
www.spazioferramenta.blogspot.it
 - 19 Teatro Baretti
via Baretti 4
www.cineteatrobaretti.it
 - 20 Teatro "Gar(a)bato" o "piccolo piccolo"
via Monterosa 42 d
www.facebook.com/teatrogarabatoppurepiccolopiccolo/
 - 21 Torino Graphic Days c/o Toolbox Coworking
via Agostino da Montefeltro 2
www.graphicdays.it
 - 22 Ultraspazio coworking
via Spalato 68
www.ultraspazio.com
- Q35
via Quintengo 35

lo spazio

Q35

Il festival ha sede da Q35 (gestito dall'Associazione Q35) un ex spazio industriale in via Quittengo 35, nella zona di via Bologna, nuova area di espansione della città, contaminata da esperimenti e progettualità creative di varia natura.

Un'area che si sviluppa a cavallo di Aurora, Regio Parco e Barriera di Milano, macrozona in espansione che non compare ancora sulla mappa ufficiale della città, ma che è corpo vivo in crescita, cellula dinamica che accorpa passato e futuro. Quartieri di periferia, di natura industriale e operaia che sono germinati in spazi creativi e in architetture recuperate, fra gallerie, laboratori, studi d'artista, di grafica, di architettura e comunicazione, locali, luoghi di coworking. Nelle vicinanze hanno sede le gallerie Franco Noero, Almanac Inn e blank, lo spazio Cripta747, l'associazione culturale Variante Bunker, i Bagni di Via Agliè, i Laboratori di Via Baltea 3, l'Open Incet.

Oltre a ospitare il festival a novembre, Q35 sarà la base in cui prenderanno vita gli eventi NESXT nel corso del 2017.



GRAPHIC



Chicken Broccoli (Roma)
chickenbroccoli.it

Rullo antistress da colorare
Eleonora Enid Antonioni - Van Orton

Unico sito italiano che unisce critica cinematografica scanzonata e irriverente al mondo dell'illustrazione. Poster, magazine, grafiche realizzati dai più importanti illustratori italiani si alternano a recensioni contro corrente. Il rullo, come una gigantesca pellicola cinematografica, sarà a disposizione dei visitatori con le opere degli artisti stampate in grande.

COSTOLA (Genova) + **FAME** (Roma)
rivistacostola.blogspot.it
famefanzine.com

a cura di Filippo Balestra/Littlepoints (COSTOLA) e Irene Rinaldi/Alessandra De Cristofaro (FAME)

Costola: 16 scrittori incontrano 16 illustratori dando vita ad un'antologia di racconti illustrati.

Durante NESXT oltre ad un'esposizione di stampe delle illustrazioni, racconteremo il nostro metodo di lavoro attraverso quaderni e scarabocchi.

Fame: una fanzine dedicata al cibo e Ispirata all'estetica delle riviste per teenager e alle fanzine anni '90. Ogni numero ha un tema diverso sviluppato da illustratori, scrittori, fotografi e fumettisti.

Durante NESXT riprodurremo la creazione della fanzine dalla scelta delle immagini alla rilegatura.

Fondo AA.VV. Copie uniche d'artista

c/o
BI-BOX Art Space (Biella)
fondoaaavv.com

a cura di Walter Ruffatto
in collaborazione con BI-BOX Art Space, Irene Finiguerra e Alessandro Lista

Il Fondo AA.VV. ricrea nel suo spazio una sala di lettura di una biblioteca. Il visitatore è invitato a curiosare tra gli scaffali e a visionare i libri del Fondo, ciascuno reso unico dall'intervento di un artista diverso, con la possibilità di poterli sfogliare e leggere.



Print About Me (Torino)
printaboutme.it

L'acrobata
Raffaele Cesano, Paolo Berra

Print About Me, un progetto in difesa della grafica d'arte contemporanea, alternativa e indipendente nato dall'incontro di giovani artisti, stampatori e curatori, presenta *L'acrobata*, risultato della collaborazione tra Raffaele Cesano e Paolo Berra.

Il progetto è finalizzato a ridisegnare un antico giocattolo con l'obiettivo di attivare una nuova produzione, sfruttando tecnologie, materiali e attitudini progettuali del contemporaneo.



Alessandro Lista
AA.VV.
Libro "La classe" di Erich Segal
20x20x20 cm
Courtesy of BI-BOX Art Space



Presidio Artistico Circolare di Barriera di Milano (Torino)

ufficionomadeeditoriale.blogspot.it

facebook.com/PresidioArtisticoCircolare

Ufficio Nomade Editoriale

Nella Caffaratti, Elvira Sánchez López

L'Ufficio Nomade è un laboratorio di grafica ed editoria indipendente che prende forma e s'identifica con il luogo dove si trova, interagendo in maniera attiva con persone situazioni oggetti che incontra. Barrcycle, una bici con un grande contenitore, si trasformerà in sede operativa realizzando piccole e uniche opere cartacee sul posto.

Insieme una serie di prime edizioni create da artisti quali Maura Banfo, Paolo Leonardo, Ernesto Morales e Bartolomeo Migliore.

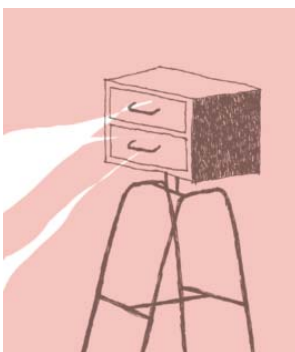
Elyron - Roberto Necco (Torino)

elyron.it

Personalbook 2017

(personalmedia)

Vivendo giorni nei quali il rapporto tra contenitore e contenuto, tra forma e sostanza e, forse, tra pensiero e materia, si fa sempre più complesso e contraddittorio, questo progetto vuole essere una riflessione sul ritorno al piacere degli oggetti. Un mondo di illustrazioni, raccolte in un quaderno, in cui gli oggetti diventano contenitori di contenuti immateriali. Un quaderno pronto ad accogliere nuove storie di vita, partendo da uno stimolo alla riscoperta della lentezza, della fisicità, della sensibilità, della condivisione.



Tuta (Torino)

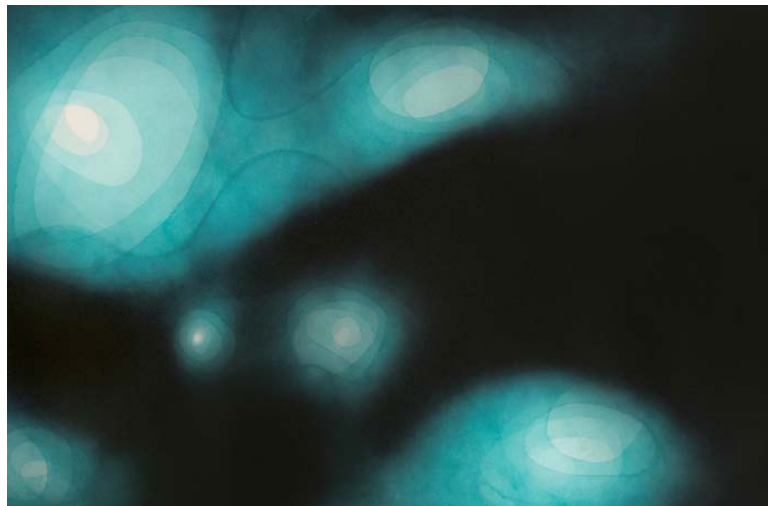
madebytuta.com

75 litri

Alessandra De Cristofaro, Alice Loffi, Anne Baier, Cristina Spanò, Josè Ja Ja Ja, Massimiliano Di Laura, Pablo Del Cielo, Patrizio Anastasi, Tommaso Nava

Il progetto 75 litri ha come obiettivo l'esplorazione della relazione tra uomo, oggetto e viaggio immaginario attraverso una prima fase di ricerca tradotta poi, in forma più concreta, in un'antologia illustrata.

Sono state coinvolte le figure di 9 illustratori attivi a livello nazionale e internazionale al fine di creare l'antologia 75 litri. L'idea è quella di allestire una mostra attraverso poster, work in progress e immagini relative al libro e tratte dal libro.



Venti Dita Studio (Torino)

ventiditastudio.it

Scoprire Qualcuno o qualcosa

Simone Pizzinga, Irene Caroni

Il titolo della mostra ha un doppio significato e affronta il senso della parola "ricerca" dall'etimologia fino alla pratica. Il primo riguarda la ricerca personale che è cresciuta negli anni di sperimentazione nel nostro studio Venti Dita e che per NESXT non sarà legata da un filo conduttore unitario, se non appunto il nostro modo di lavorare assieme. Il secondo significato mette invece l'accento sull'apparato concettuale delle nostre ricerche, che si sviluppano in ambiti diversi pur avendo similitudini nella parte tecnica.

PERSONALMEDIA

personalmedia | agenzia di comunicazione
sostiene la sezione **GRAPHIC**

LIVE BODYTELLER

a cura di **Francesca Arri**

Le storie persuadono: divengono mezzo di condivisione, permettono di dare interpretazioni della realtà; attraverso la narrazione cerchiamo di dare un significato alle informazioni che ci arrivano dagli organi di senso e traduciamo un input preciso con un'allegoria. Il corpo percepisce lo stimolo puro, esatto senza cercare il bisogno di ulteriori spiegazioni. Il corpo possiede una propria narrazione fatta di sensazioni: odori, suoni, contatti, temperature, ansie, vuoti, pieni... attraverso questo codice esso si racconta.

Bodyteller è il percorso del corpo e delle sue percezioni basato sul proprio codice di narrazione, ponendo l'attenzione sull'arte che si consuma dal vivo tramite performance, suono, cinema e dibattito, sollecitando gli ambiti della comprensione corporea.

Secondo la logica di NESXT abbiamo invitato organizzazioni indipendenti da tutta Europa la cui mission pone un focus interessante nell'ambito dell'arte dal vivo, dell'azione e del racconto del corpo e con loro abbiamo preparato un programma invitando i loro artisti e i loro critici a incontrare il pubblico. Lo spettatore è al centro di uno spazio a lui dedicato, un'area mobile che lo accoglie e si trasforma per agevolare la fruizione diretta e l'interazione tra pubblico e opera.

Al programma di *Bodyteller* si affiancano e interagiscono gli interventi live proposti da alcuni degli spazi selezionati dall'open call di NESXT, formando la line up della sezione LIVE del festival.



COLLABORAZIONI

CALISTA RECORD (Torino)

calistarecords.com

Calista Record è la netlabel diretta da Ermanno Becchis che coinvolge musica, nuove tecnologie e innovazione culturale. La sua missione è quella di restituire allo sforzo creativo la sua dimensione appropriata sostenendo artisti dal sound ricercato ed elegante. Calista Records si dedica ad una ricerca eclettica volta alla continua evoluzione e sperimentazione all'interno della scena indipendente. Calista è partner di NESXT e presenta il live di TWEEDDO più l'intero tappeto musicale della giornata di domenica.

DAMA (Torino)

d-a-m-a.com

Dama è un progetto indipendente che ha luogo all'interno di Palazzo Saluzzo Paesana, uno dei più antichi palazzi del centro di Torino, realizzato nel 1722 da Gian Giacomo Planfero dove, dal 3 al 6 Novembre, 10 gallerie internazionali sono state invitate a presentare opere concepite dai loro artisti per gli ambienti. Nei giorni di apertura al pubblico un programma di performance, curato da Lorenzo Balbi, prenderà forma all'interno delle sale.

GENAU (Torino)

genauturin.com

È una piattaforma per l'organizzazione e la promozione di eventi musicali, culturali e artistici. Nasce nel giugno 2014 per volere di Cristina Baù e Matteo Brigatti, che unendo le loro competenze (registra la prima, organizzatore di eventi e dj il secondo) danno vita a una realtà che in poco tempo si fa conoscere al pubblico italiano per la qualità delle proposte e la professionalità del team. Genau presenta il live di Gandalf e Noizknobs più l'intero tappeto musicale della giornata di sabato.

MOVING BODIES FESTIVAL (Dublino)

movingbodiesbutohfestival.com

Moving Bodies nasce dal Butoh Festival Dublin diretto da Katrin Neue e Ambra Gatto Bergamasco. Dopo aver diffuso il Butoh in Irlanda, entra in dialogo con la performance art, diventa itinerante e assume l'attuale identità con la direzione di Ambra Gatto Bergamasco e Edegar Starke.

Dal 2014 Moving Bodies Festival cerca di essere uno spazio di scambio all'interno del quale pratiche artistiche che appaiono lontane si incontrino grazie alla condivisione delle esperienze degli artisti partecipanti. Ambra ed Edegar approfondiranno il loro progetto in dialogo con il pubblico di NESXT.

SPAZIO FERRAMENTA (Torino)

spazioferramenta.blogspot.it

Uno spazio underground nel vero senso della parola. Un sotterraneo dove mattoni e volte del '400 sono la principale caratteristica. Un luogo di storia e di memoria. Dal 2011, infatti, ha fatto della sperimentazione culturale la sua bandiera e quella vecchia insegna di bottega anni '20, ritrovata per caso nelle sue stanze, lo ha battezzato: Spazio Ferramenta. Quest'anno il team curatoriale si è rinnovato con Francesca Arri e Veriana Oberio ad affiancare la fondatrice Raffaella Bassi.

SUPERBUDDA (Torino)

superbudda.com

Superbudda è un luogo di produzione condivisa, il laboratorio di un collettivo composto da artisti e professionisti e un motore che attiva collaborazioni nell'ambito della ricerca e della sperimentazione artistica internazionale nell'ambito di musica, arti performative, video e fotografia.

theGIFER (Torino)

thegifer.org

theGIFER è un progetto dedicato alla promozione della gif art, fenomeno artistico esploso in questi ultimi anni raggiungendo una dimensione globale. Il progetto si articola in una community online (wearethegifers.tumblr.com) e in un festival itinerante, la cui prima edizione si svolge a Torino dal 2 al 6 novembre. Il festival ospita una selezione di gif provenienti da 30 Paesi del mondo e prende vita in una location diversa ogni giorno, dagli schermi della metro G1T a Toolbox a Q35, dall'Hotel NH Carlina al Cinema Massimo, dove avverrà la premiazione dei vincitori sabato 5 novembre.

Kòme

Sabrina Casadei (Roma)
installazione mobile, 2016

LA QUINTA

Un enorme arazzo -fatto da grandi teli di barche corrosi dal vento e dalla salsedine del mare e cuciti insieme, assecondando i movimenti della materia- diventa **la quinta scenica mobile che attraversa lo spazio dell'area LIVE**, scandendo i vari momenti del programma.

Un'installazione che nasce dall'azione della natura e dell'artista Sabrina Casadei, per un'opera pittorica, installativa e performativa, che forma una chioma turchina: kòme deriva dal greco kométes, cioè cometa, perché gli antichi paragonavano la coda di questi corpi celesti a una lunga capigliatura.



venerdì **4** Novembre

19.30 - Proiezione - Prima parte trilogia *sin[∞]fin*

Film di **VESTANDPAGE**, (Germania / Italia)

Performances at the End of the World, Patagonia & Tierra del Fuego, 2010, 40'

20.30 - Performance

Clarinde Wesselink (Amsterdam)

Waterworkers II, 2016, 20' - Presentata da **Moving Bodies Festival**, Dublino

Waterworkers II è sia uno spettacolo di danza fisica sia un'installazione in movimento. L'opera incorpora una sequenza di movimenti che sono emersi da una ricerca sulla relazione tra l'acqua e il corpo umano. Wesselink crea strutture fisiche, protesi allacciate al corpo in modo che l'individuo modifichi la sua percezione dello spazio e del movimento, in questo caso l'artista ha creato alcune teste di plastica morbida piene d'acqua. Seguendo la logica e il ritmo dell'acqua, un gruppo di performer trova nuovi modi di relazionarsi con lo spazio.

21.00 - Performance sonora

Mare di Dirac (Torino)

Hexagonal Sound Structure, 2016, 30' - Presentata da **Spazio Ferramenta**, Torino

Mare di Dirac è un collettivo fondato da Lorenzo Abbatoir che propone performance ritualistiche basate sull'uso di registrazioni ambientali (field recording), microsuooni e particolari strumenti fatti a mano. L'opera nasce dai principi della fisica quantistica riproposti in chiave elettro/acustica, sfruttando risonanze ed effetti naturali ricreati da vari ambienti: una giostra sui generis, una struttura esagonale in equilibrio precario che diventa con l'intervento del pubblico un amplificatore dei suoni dell'ambiente circostante.

22.00 - Live set

Emanuele Vesci (Roma/Berlino)

Save the Black Beauty, 2016, 40' - In collaborazione con **DAMA**

Emanuele Vesci, producer e dj, presenta una live performance per introdurre in esclusiva italiana "Magie Box", il suo ultimo album prodotto dall'etichetta berlinese "Save the black beauty". Il disco rispecchia il carattere dell'autore, miscelando note malinconiche a sonorità elettroniche, dove la deep e la tech-house entrano in relazione con le sue origini. Due dei brani inseriti nell'album sono infatti un tributo a due colonne portanti della discografia italiana: Lucio Battisti e Rino Gaetano.

23.00 - Live set

TWEEEDO (Torino)

1h - Presentato da **Calista Record**

TWEEEDO è il progetto dalle sonorità elettroniche di Edoardo Vogrig, Andrea Pisano e Nicholas Remondino. Un triangolo di energie che spingono verso il centro di un suono caldo, ibrido, contaminato e in costante evoluzione. Fra beats e batteria acustica, chitarre e sequencers, fondendo influenze jazz, techno e idm.

+

Visual live set

Dario Timpani (Torino)

Presentato da **Spazio Ferramenta**

Dario Timpani presenta un visual set sul live di TWEEEDO. Lavora con le nuove tecnologie attraverso il videomapping, il montaggio video e la fotografia ponendosi sul confine tra la cronaca e la realtà, tra la finzione dell'immagine e l'attualità dei contenuti, ricercando l'empatia e l'emozione, oltrepassando il messaggio con il mezzo. Decina esaltazione, calma, noia o paura attraverso i climax e i diagrammi dell'elaborazione digitale.

AZIMUT

via Modena 55

1.30 afterparty **ANNO ZERO**

in collaborazione con
theGIFER e
Torino Graphic Days
neonati progetti indipendenti

Djset:

Emanuele Vesci

(Roma/Berlino)

+

NOIZYKNOBS

(Genau - EDR - N.O.I.A. / Torino)



17.00 - Talk

Wunderbar + Peninsula (Roma/Berlino)

L'Altro e la lingua - Un dialogo attivo tra arti visive, reti sociali e territorio, 45'

In collaborazione con **Daniela Allocca** e **Francesco Tarantino**

Un talk e una serie di workshop interattivi, si legheranno al lavoro di Molino&Lucidi con un focus sul concetto di traduzione linguistica e culturale e sul tema dell'identità diversità in relazione ai migranti e alle nuove forme di integrazione e cittadinanza.

18.00 - Performance

Vivian Chinasa Ezugha, (Nigeria / Regno Unito)

Because of Hair; the dichotomy of culture and identity, 2016, 30'

Presentata da EX NUNC, Londra / Web

La ricerca artistica di Vivian Chinasa Ezugha si concentra sull'ambiguo rapporto tra cultura e identità. Attraverso i suoi lavori performativi cerca di re-immaginare la sua storia personale, usando le implicazioni politiche connesse al suo corpo di donna di colore come strumento di contestazione delle ideologie identitarie imposte dall'Occidente.

18.30 - Talk

EX NUNC (Londra / Web), 20' - ex-nunc.org

Fondato nel 2014 da Chiara Cartuccia e Celeste Ricci è un progetto curatoriale ed editoriale che analizza e mette in questione teoria e pratica della performance e della performatività. Il progetto EXNUNC occupa una doppia dimensione, on-line e off-line, ed è uno spazio aperto ad artisti e a ricercatori, attivo sia sulla ricerca e il dibattito critico sia sulla promozione e sulla sperimentazione. Chiara e Celeste approfondiranno il loro progetto in dialogo con il pubblico del festival.

19.00 - Talk

Lilith Grassi, astrofisica (Italia) e **Maurizio Guerri**, filosofo (Italia)

Les Sublimes Archive - As horses in all directions, 1h

Presentato da Cose Cosmiche

Les Sublimes Archive - As horses in all directions è dedicato ai diversi moti del pensiero, alla città di Torino, a Friedrich Nietzsche, al suo abbraccio al cavallo e ai satelliti esausti che ruotano attorno alla terra. Talk del filosofo Maurizio Guerri sul pensiero di Nietzsche nell'ultimo periodo della sua vita e dell'astrofisica Lilith Grassi sulla questione dei detriti (detriti) di satelliti in orbita e delle possibili soluzioni del loro smaltimento.

21.30

Le Dictateur+BTomic (Milano)

COCO

Audio Mapping by **Larsen** (Torino)

Performing an improvised live soundtrack to *X* and

I would drink the ocean to keep loving you but I don't have a glass, 45'

22.30 - Proiezione

anteprima di *Queen Kong*, un film di **Monica Stambirni**, Italia 2016, 20'

con Luca Lionello, Valentina Nappi e Janina Rudenska, prodotto da **Le Ragazze del Porno**

"È un film vietato ai minori di 18 anni per il suo contenuto sessualmente esplicito ma, difficilmente, può essere considerato un film porno. Se fare (e guardare) film è anche un modo per avvicinarsi alle paure e per liberare le fantasie, allora *Queen Kong* può risultare un film piuttosto liberatorio. È un film sul risveglio sessuale, sia di una donna che di un uomo, e anche una sorta di viaggio spirituale - come del resto può essere il sesso se riportato alla sua essenza" dice Monica Stambirni. Per i contenuti espliciti riserviamo le proiezioni a un pubblico adulto.



Live set

Regina Orioli, *Mano di velluto_ work in progress*, (Italia) 2016, 8', sul tema del suo omonimo film con Antonella Spirito e Riccardo Balestra, prodotto da **Le Ragazze del Porno**

Mentre questo film in stop motion è ancora in lavorazione, la regista e attrice Regina Orioli lo presenta a NESXT in anteprima assoluta con un montaggio dal vivo delle immagini del film su base musicale: un percorso nella sensibilità, alla scoperta dei corpi che mano di velluto esplora, tocca e accarezza.

23.00 - Talk

Le Ragazze del Porno, Italia, 20'

Un progetto animato da registe italiane, dai 25 ai di 75 anni, con esperienza nel cinema indipendente e mainstream: realizzare una raccolta di corti porno d'autore al femminile, partendo da quelle che sono le fantasie sessuali delle donne, tema ancora tabù. In Svezia un progetto simile è stato finanziato dallo stato, in Francia Canal Plus ha sostenuto un altro progetto sul sesso, presentato a Cannes. In Italia Le RDP devono darsi al crowdfunding e autoprodursi perché la sessualità è un ambito negato e trattato con imbarazzo, soprattutto se riguarda la libertà e l'eroticismo femminile. Per questo è importante parlare del sesso e della sua bellezza, senza distinzione di genere, orientamento e indipendentemente dai canoni estetici imposti. Per i contenuti espliciti riserviamo le proiezioni a un pubblico adulto.



23.30 - Live dj set

Gandalf (Torino), 1h - Presentato da **Genau Torino**

Matteo Brigatti, aka GANDALF, è uno dei fondatori e resident dj di GENAU, inoltre è resident e fa parte della direzione di festival come Movement Torino e Kappa Futur Festival. Ha suonato nelle più importanti console d'Europa come il Concrete di Parigi, insieme a Marcel Dettmann, Abdullah Rashim e Zadig, a Berlino, al Griessmuhle, all' About Blank e al Karnival Der Kulturen di Kreuzberg, il suo primo release viene pubblicato tra il 2013 e 2014 dall'etichetta francese dub techno Gravite. Il suo stile è un misto di tracce energiche e destrutturate ricomposte attraverso l'aiuto delle tecnologie digitali.



Visual live set

High Files (Torino) - Presentato da **Spazio Ferramenta**

Tommaso Rinaldi, aka HIGH FILES, lavora come visual artist e stage designer con le più importanti organizzazioni di eventi musicali a Torino ed Alessandria.

Ha partecipato a festival come "LivePerformersMeeting" di Amsterdam e RGB di Roma, per NESXT presenta un visual set sul live di Gandalf che trasporta la micro realtà degli oggetti sul piano verticale della proiezione macro.



domenica **6** Novembre

Inizia a porte chiuse la giornata di lavori in collaborazione con il **Forum permanente dell'arte contemporanea italiana**, a cura di Pietro Gaglianò. Tre tavoli che diventeranno poi aperti al pubblico, con un dibattito e una restituzione finale dalle 14 alle 16.

12.00 - Talk

a cura di **RAVE East Village Artist Residency**, 45',
con i fondatori del progetto **Isabella Pers, Tiziana Pers e Daniele Capra**

L'arte contemporanea incontra il pensiero biocentrico, tra dialoghi interdisciplinari e animali salvati dal mattatoio.

17.00 - Performance

Ambra Gatto Bergamasco cd **Edegar Fernando Starke**, (Dublino/Berlino)
Drawing Gold espire, 2016, 20', presentata da **Moving Bodies Festival** (Dublino).

I due artisti presentano un'azione che gioca sul movimento e il ritmo della danza per raccontare ciò che accade nelle acque di confine. L'affogamento e il salvataggio, la disperazione e la speranza sono alternati dal ritmo dei movimenti dei performer: superstiti premiati con una coperta d'oro per l'abilità dimostrata nell'esser riusciti a sopravvivere al mare.

18.00 - Talk

Moving Bodies Festival (Dublino), 20'

18.30 - Proiezione - Seconda e terza parte trilogia *sin∞fin*

Film di **VESTANDPAGE**, (Germania / Italia)
Performances at the Holy Centre, India & Kashmir, 2011, 40'
Performances at the Core of the Looking-Glass, Antarctica, 2012, 40'

Nel 2006 l'artista tedesca Verena Stenke e l'artista e scrittore veneziano Andrea Pagnes fondano il duo artistico VestAndPage. Operano nell'ambito della performance art, della filmografia, della scrittura teorico-creativa e come curatori indipendenti. Per NESXT presentano uno dei film della trilogia cinematografica *sin∞fin*, che il duo ha realizzato viaggiando sulle terre di tre continenti - Patagonia e Terra del Fuoco, India e Kashmir, Penisola Antartica - tra il 2010 e il 2012. Un esperimento, questo, per capire in che misura la natura effimera della Performance art possa coesistere con la filmografia. Il loro film più recente *Plantain | Spitzweigerich* (2016) è stato prodotto durante un mese di performance sulla camminata di 1100 km attraverso Germania, Polonia e Russia. Pagnes e Stenke sono gli iniziatori e la forza curatoriale indipendente che sta dietro a progetti internazionali come la Venice International Performance Art Week e l'iniziativa d'arte globale «FRAGILE global performance chain journey».



FORUM PERMANENTE DELL'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA

Nel corso del festival NESXT, domenica 6 novembre, si tiene una sessione del forum a cura di Pietro Gaglianò, Ilaria Bonaccossa, Chiara Vecchiarelli con Olga Gambari, sul tema "Community Based - progetti indipendenti tra arte e sfera pubblica fondati sul rapporto con la comunità".

Il tema generale della giornata riguarda una categoria progettuale trasversale rispetto all'intero territorio nazionale: i progetti indipendenti, fondati e/diretti e coordinati da artisti, curatori, collettivi, che fondano la propria linea estetica ed operativa su un rapporto continuativo con lo spazio sociale in cui sorgono. Si tratta quindi di progetti che nel corso degli anni hanno (o avrebbero potuto o potranno avere) incidenza sulla consapevolezza degli abitanti, sulle relazioni reciproche e su quelle con gli enti di governo; progetti che attivando diverse forme di partecipazione, coinvolgimento, condivisione, intervengono sulla percezione del territorio, della sua forma sociale e fisica, con opere permanenti o azioni e gesti immateriali; progetti che hanno, anche minimamente, prodotto un movimento diretto o indiretto di economie, di flussi turistici, di riconsiderazione e salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale; progetti che non sono nati per ispirazione pubblica ma per volontà dei loro fondatori, ma che si trovano, o si sono trovati, a confrontarsi con gli enti di governo del territorio.

Il 25-26-27 settembre 2015 si è tenuta a Prato la **prima edizione del Forum dell'arte contemporanea italiana**, un evento che ha coinvolto oltre 400 addetti ai lavori e più di mille partecipanti per discutere delle cause che rendono il sistema dell'arte contemporanea italiano debole e poco competitivo. Gli oltre 40 tavoli di lavoro hanno sviluppato analisi e proposte su argomenti eterogenei che vanno dalla formazione al rapporto pubblico-privato, dall'ingerenza della politica nella cultura alla necessità di dotarsi di un'agenzia specifica per la promozione del contemporaneo in Italia e all'estero. La plenaria conclusiva dei lavori dell'edizione 2015 del Forum ha espresso la necessità che il processo di partecipazione collettiva avviato dalla tre giorni di discussione desse vita ad un **Forum permanente**.

Questa attività viene attualmente portata avanti grazie alla regia del Centro Pecci e alla collaborazione di un "comitato coordinatore" ampliato rispetto ai promotori originali del Forum: Ilaria Bonaccossa, Fabio Cavallucci, Antonella Crippa, Anna Daneri, Pietro Gaglianò, Cesare Pietroiusti, Pier Luigi Sacco, Silvia Simoncelli, Chiara Vecchiarelli.

Sono previsti tre tavoli di discussione:

Spazio dell'arte e governo del territorio
coordinato da Ilaria Bonaccossa

Reti territoriali e reti virtuali
coordinato da Chiara Vecchiarelli

Quale condivisione?
coordinato da Pietro Gaglianò

Programma

- h 10.00
presentazione e avvio dei lavori
- h 10.30 - 12.00
sessione di lavoro dei tavoli a porte chiuse
- h 14.00 - 16.00
sessione plenaria aperta al pubblico, dibattito e conclusioni